

# la GAZZETTA *della* & *Spezia* PROVINCIA

## Festival della Mente: eccellenza sarzanese e nazionale

Scritto da **Redazione Gazzetta della Spezia**



di **Daniele Siboldi**

Se la cultura non dà da mangiare, come troppo spesso e con troppa leggerezza ministri e non hanno erroneamente ribadito più volte negli ultimi anni, almeno può rappresentare una valida valvola di sfogo dalle tensioni del mondo moderno. E scusate se è poco.

### Pagina 2 di 3

Come se invece i tecnicismi dell'industria e del consumismo non fossero i primi responsabili del crollo che il mondo occidentale sta vivendo. E proprio la fame di sapere, la voglia di aprire le menti a nuovi modi di percepire quello che ci circonda, stanno alla base dell'eccellenza che il Festival della mente si è guadagnato col passare degli anni, fino a diventare il fiore all'occhiello dell'intero panorama intellettuale italiano. Una kermesse che, anche quest'anno, porterà a Sarzana più di 40mila visitatori, vogliosi di dimostrare quanto i nostri (?) rappresentanti si sbaglino.

A presentare la manifestazione, nel palazzo municipale sarzanese, sono intervenuti questa mattina il sindaco Alessio Cavarra, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Matteo Melley, il direttore generale di Carispezia-Gruppo Cariparma Crédit Agricole Roberto Ghisellini, la direttrice del Festival Giulia Cogoli, l'assessore alla cultura del Comune di Sarzana Sara Accorsi e il responsabile dell'organizzazione Franco Bertolani.

"Il Festival della mente – afferma il primo cittadino – rappresenta un motivo di vanto non solo per la nostra città, non solo per la nostra provincia, ma per l'intero panorama italiano. È il simbolo della cultura che alimenta la vita delle persone e allo stesso tempo innalza la visibilità di tutto un territorio. In un momento di crisi come quello che il Paese sta attraversando, l'esaltazione dell'intelletto, in ogni sua forma, che sia scientifica, filosofica o artistica, rappresenta certamente un buon modo di risollevare gli spiriti delle persone, già fin troppo afflitti dalle problematiche quotidiane".

Concetti ribaditi anche dal presidente Melley, che evidenzia come: "L'obiettivo primario dei festival, è quello di scatenare discussioni, accendere dibattiti, scuotere le menti. I festival sono il segnale che, nonostante tutto, siamo ancora un Paese vitale. E il fatto che molti di essi si svolgano in piccoli centri, è anche sintomo che la cultura non è un qualcosa che debba essere rappresentativa solamente delle solite grandi città. Insomma, 10 anni fa abbiamo una scommessa che oggi possiamo dire con certezza di avere vinto".

E come dargli torto, soprattutto considerando la grande varietà di temi trattati, un'eterogeneità che di anno in anno si è dimostrata capace di solleticare l'interesse dei palati più diversi. E anche quest'anno gli ospiti che interverranno saranno molteplici, come gli scrittori Paolo Giordano ed Emanuele Trevi, la psicoanalista Alessandra Lemma, l'ex direttore di Rai 4 Carlo Freccero, Alessandro Bergonzoni (che definire solo un comico sarebbe quanto mai riduttivo), e tanti, tantissimi altri, per un totale di oltre 90 incontri, tra conferenze, spettacoli e workshop. I quali si terranno, come da tradizione, nei luoghi più rappresentativi della città, come la Cittadella, il Chiostro di San Francesco, il Teatro Impavidi e Piazza Matteotti.

Un'intera città che sarà interessata da un'ondata di rinnovamento, come tiene a sottolineare l'assessore Accorsi, che si dice piacevolmente colpita da come: "Il Festival porti in tutto il centro un'atmosfera assolutamente unica, particolare, permettendo a tutti di respirare un'aria fortemente propositiva, stimolante e coinvolgente".

Un evento inoltre molto complesso non solo per quanto riguarda i contenuti, ma ovviamente anche da un punto di vista organizzativo. "Il Festival della mente è un evento relativamente giovane – afferma Giulia

## Gazzettadellaspezia.it 29 agosto 2013

### Pagina 3 di 3

Cogoli – ma che festeggiando i suoi primi 10 anni può essere oggetto di una valutazione che, visto il riscontro di pubblico e critica, non può che definirsi un assoluto successo. Per questo non parlerò dei numeri che ogni anno riusciamo a raggiungere, visto che ormai sono un fatto conclamato, ma preferisco ringraziare tutti gli elementi che fanno sì che ogni edizione si mantenga su livelli altissimi. Prima di tutto il pubblico, composto da persone straordinarie che vengono non soltanto in cerca di relatori famosi, ma soprattutto di proposte, idee, approfondimenti sui temi più diversi. Un grazie sentito va anche ai giovani attori che quest'anno terranno comizi per le strade della città e a tutti i volontari, oltre 400, provenienti da licei e università, che rendono possibile l'allestimento della kermesse".

Sulla stessa linea anche l'organizzatore Franco Bertolani: " Se da una parte i volontari sono fondamentali, lo sono anche i membri del personale tecnico professionale che permettono di mantenere alto il livello qualitativo della realizzazione del Festival. Da questo punto di vista inoltre il bel tempo che si prospetta per l'intera durata della manifestazione, ha fatto sì che l'affluenza sarà probabilmente ancora più massiccia di quello che ci aspettavamo. Proprio per questo stiamo effettuando delle correzioni per spostare alcuni eventi in locations che permettano di ospitare un numero maggiore di spettatori". Insomma, le persone hanno ancora sete di conoscenza, voglia di stupirsi, trovare spazi in cui poter trattare di temi e passioni che altrimenti rimarrebbero chiusi in un comodino, magari sotto forma di un buon libro ormai impolverato. Chi può quindi, dal 30 agosto all'1 settembre, vada a Sarzana e celebri la festa della mente.